

2024

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 20 comma 2 del D.lgs 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, **commi 49 e 50**, della **legge 6 novembre 2012, n. 190**).

In relazione alla nomina/designazione nel CONSIGLIO DI INDIRIZZO
(organo)

della FOUNDAZIONE DI PARTECIPAZIONE - SVOLTA NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITA
(ente)

di cui al provvedimento del Sindaco d.d. 12/10/2020 - PROT B 10/6 - 5/12 - 2016 (5342)/2020

il sottoscritto/a LUCA BERTI

preso atto dei contenuti dell'art. 20 del D.lgs 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, reso/o edotto/a delle responsabilita' penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76¹ del d.p.r. 445/2000, dichiara che:

non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs 8 aprile 2013 n. 39.

Allega alla presente istanza copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R.445/2000 e ss.ii.mm.

Trieste, 3/7/2024

In fede...

Firma oscurata in base alle linee guida del Segretario Generale per la pubblicazione dei dati on line. (Disposizione dd 14.04.2022 e succ. modifiche)

¹ 76. Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte